Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Venerdì, 21 agosto — Numero 200

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.20 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 833 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 luglio 1911, n. 720, che approva il riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

Visti gli articoli 5 e 6 della legge predetta, coi quali vengono fissate le norme speciali per il collocamento a riposo dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, non più ritenuti idonei all'adempimento dei doveri inerenti alle loro funzioni;

Visto l'art. 7 della ripetuta legge, col quale viene disposto che i funzionari dichiarati inabili od indegni che abbiano meno di 20 anni di servizio debbano essere collocati in disponibilità per due anni, decorsi i quali se non abbiano ottenuto nuovo impiego alla dipendenza di altre pubbliche amministrazioni, saranno collocati a riposo ed ammessi a liquidare la pensione ove abbiano frattanto raggiunto i 20 anni di servizio;

Ritenuto che nell'esercizio 1914-915, in virtù delle cennate disposizioni alcuni fuzionari dovranno essere collocati a riposo per compiuto biennio;

Visto l'art. 23 della detta legge n. 720 del 1911, col quale è data autorizzazione al Governo del Re di emanare tutte le disposizioni necessarie per l'attuazione di essa;

Riconosciuta la necessità allo scopo di porre in grado il Ministero di grazia e giustizia di dare esecuzione alla sopracitata disposizione della legge 13 luglio 1911, n. 720, di aumentare per l'esercizio 1914-915 di lire sessantamila il fondo stabilito in lire trentamila per l'annualità delle pensioni assegnate al Ministero medesimo per i collocamenti a riposo di autorità;

Vista la legge 26 giugno 1914, n. 578, la quale autorizza l'esercizio provvisorio a tutto il 31 dicembre 1914 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1914-915;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato

per il tesoro, di concerto con quello per la grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il limite massimo delle annualità per le pensioni da concedersi nell'esercizio 1914-915 per collocamenti a riposo disposti di autorità concernenti il Ministero di grazia e giustizia e dei culti è aumentato di lire sessantamila (L. 60.000) per gli scopi di cui agli articoli nn. 5, 6 e 7 della legge 13 luglio 1911, n. 720.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DARI — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re,** *in udienza del 29 luglio 1914, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 104.950 occorrenti ai Ministeri del tesoro e dell'istruzione pubblica.*

SIRE!

Dopo il prelevamento di L. 85.130 dal fondo di riserva per le spese previste, autorizzato con decreto di Vostra Maestà del 19 corrente, occorre al Governo di attingere ancora al fondo stesso, secondo la facoltà consentitagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale, per provvedere a bisogni indeclinabili dei Ministeri del tesoro e della istruzione pubblica nei di cui stati di previsione non erano inscritti gli stanziamenti all'uopo necessari.

Di tali bisogni si dà qui appresso un cenno sommario:

Ministero del tesoro:

a) lire 5.200 inscritte al capitolo n. 78 di cui lire 5000 per maggiori spese di ufficio della R. avvocatura erariale generale e di quella distrettuale di Roma in seguito all'insediamento nei nuovi locali in via Cola di Rienzo, e lire 200 per acquisto di opere giuridiche per la biblioteca dell'avvocatura generale predetta;

b) lire 12.750 inscritte al nuovo capitolo n. 122-*bis* per assegno a favore dell'Orfanotrofio militare di Napoli in conseguenza dell'atto di transazione 20 gennaio 1914 tra l'Amministrazione del tesoro e l'Istituto medesimo;

c) lire 14.000 inscritte al capitolo n. 198-*quinquies* per retribuire alcuni avventizi da assumersi in servizio temporaneo nelle ragionerie delle Intendenze di finanza, durante il 1° semestre 1914-915;

d) lire 20.000 inscritte al capitolo 198-*sexies* per corrispondere al personale di ragioneria delle Intendenze di finanza i compensi per lavori straordinari occasionati dalla deficenza numerica che si riscontra nel personale medesimo.

Ministero della istruzione pubblica:

a) lire 7.500 inscritte al capitolo n. 312-*bis* per indennizzare taluni espositori alla Mostra di Buenos-Ayres del 1910 per avarie sofferte da opere d'arte colà inviate;

b) lire 45.500 inscritte al capitolo n. 325 per corrispondere le [illegible]uzioni durante il 1° semestre 1914-915, agli avventizi da confermarsi in servizio presso l'Amministrazione centrale.

Il seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà autorizza il prelevamento della complessiva somma di lire 104.950 dal fondo di riserva suindicato.

Il numero 882 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 85.130 rimane disponibile la somma di L. 914.870;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 140 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915 è autorizzata una 2ª prelevazione nella somma di lire centoquattromilanovecentocinquanta (104.950) da inscriversi ai capitoli degli stati di previsione infraindicati per l'esercizio finanziario in corso.

Ministero del tesoro.

Cap. n.	78. Spese di ufficio	5,200 —
»	122-*bis*. Assegno a favore dell'orfanotrofio militare di Napoli in dipendenza dell'atto di transazione 20 gennaio 1914 tra l'Amministrazione del tesoro e il detto istituto per il ripristino dell'annua prestazione dovuta in virtù dell'art. 4 del R. decreto 2 gennaio 1819 inserito nella collezione delle leggi e decreti Reali del Regno delle delle Due Sicilie, al n. 1449	12,750 —
»	198-*quinquies*. Retribuzioni al personale avventizio in servizio temporaneo delle ragionerie delle Intendenze di finanza . .	14,000 —
»	198-*sexies*. Compensi al personale di ragioneria delle Intendenze di finanza per lavori straordinari determinati da deficienza numerica del personale medesimo.	20,000 —
	Ministero dell'istruzione pubblica.	
Cap. n.	312-*bis*. Indennizzi a favore di espositori di opere d'arte a Buenos Ayres nel 1910. . .	7,500 —
»	325. Paghe e compensi al personale avventizio temporaneamente assunto per i servizi urgenti del Ministero	45,500 —
		104,950 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 817 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749 e il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visto il decreto governatoriale 10 dicembre 1911 che ristabilisce i dazi doganali nella Tripolitania e nella Cirenaica;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In aggiunta ai dazi sul valore in vigore nella Tripolitania e nella Cirenaica sono imposti sui vini che si introducono nelle due Colonie, esclusi quelli di origine italiana per i quali rimane fermo il trattamento attuale, i seguenti dazi specifici:

a) in fusti, caratelli, damigiane e simili, lire (in oro) 7 all'ettolitro.

Nota. — Sul vino genuino di origine estera la cui ricchezza alcoolica supera i 12 gradi, oltre al dazio proprio del vino, si riscuote il dazio sull'alcool in ragione di un litro di spirito per ogni grado e frazione di grado eccedente i 5 decimi, e per ettolitro.

b) in bottiglie, L. 0,15 ciascuna.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il 14 agosto 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MARTINI — DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 830

Regio Decreto 23 luglio 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene modificato lo statuto organico della Cassa di risparmio di Padova.

N. 831

Regio Decreto 18 giugno 1914, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene approvata una modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Parma.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 19 agosto 1914, in Paularo, provincia di Udine, è stata attivata al servizio pubblico, una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 19 agosto 1914.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO
per gli arruolamenti volontari di un anno nel R. esercito per l'anno 1914.

Si notifica quanto segue in ordine agli arruolamenti volontari di un anno nel R. esercito per l'anno 1914.

1. I giovani che hanno compiuto 17 anni di età e che non siano stati ancora arruolati dal Consiglio di leva possono contrarre l'arruolamento volontario di un anno con l'obbligo di imprendere il servizio alla data del 1° dicembre p. v., purchè compiano tutte le relative pratiche, compreso il versamento della tassa, non più tardi del 30 novembre.

2. La domanda per l'arruolamento volontario di un anno e per l'ammissione al volontariato stesso, deve essere redatta su carta da bollo da centesimi 50 e presentata al comando del corpo presso il quale deve aver luogo il detto arruolamento, corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ovvero rilasciato dal tribunale di Roma, se l'aspirante sia nato all'estero; se sia naturalizzato italiano il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale nel cui circondario l'aspirante ha prestato giuramento;

c) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi, e vidimata dal prefetto o sottoprefetto (mod. n. 23 del regolamento sul reclutamento);

d) atto di consenso all'arruolamento, rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani nati all'estero debbono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi sono cittadini italiani ovvero che si trovano nelle condizioni previste dalla legge sulla cittadinanza, n. 555 del 13 giugno 1912, per divenire tali.

Per evitare le spese di viaggio di andata e quelle del ritorno nel caso in cui il richiedente non potesse contrarre l'arruolamento per difetto dei voluti requisiti o per mancanza di posti disponibili, sarà opportuno che gli aspiranti a tale arruolamento, qualora non risiedano nella stessa città nella quale ha stanza il corpo prescelto, trasmettano prima al comando del corpo stesso la domanda e i documenti di cui sopra è cenno, e rimangano in attesa della risposta.

3. Per quanto riguarda l'obbligo del tiro a segno di cui al n. 1 dell'art. 102 del testo unico delle leggi sul reclutamento, gli aspiranti al volontariato di un anno dovranno, oltre ai documenti di cui ai numeri precedenti, presentare, a seconda dei casi, l'uno o l'altro dei seguenti:

a) una dichiarazione del sindaco del comune di residenza, dalla quale risulti che nel comune stesso non vi è tiro a segno, istituito almeno da due anni;

b) il libretto di tiro, modello n. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le Società di tiro a segno nazionale, da cui risulti che hanno seguito, in un anno qualsiasi, tutte le otto lezioni del tiro stesso col fucile modello 1891.

Gli aspiranti volontari poi, che chiedono di ritardare l'anno di servizio fino al 26° anno di età, dovranno, oltre alla esecuzione delle suddette lezioni, provare altresì di aver raggiunto il limite minimo d'idoneità, cioè di avere ottenuto nelle ultime sei lezioni complessivamente una somma di bersagli colpiti e punti ottenuti eguale o superiore a 46.

Coloro che non possedessero perfetto il requisito del tiro a segno potranno rivolgersi al comando del distretto che, in determinati casi, potrà ammetterli al godimento del beneficio invocato.

I comandanti dei corpi e dei distretti sono però autorizzati ad ammettere al volontariato di un anno, senza la facoltà del ritardo del servizio, quei giovani che siano mancanti del requisito del tiro a segno, purchè gli aspiranti comprovino di essere ascritti ad una Società di tiro, mediante l'esibizione del relativo libretto.

4. Gli arruolamenti volontari di un anno sono aperti salvo quanto è detto nell'ultimo alinea del presente numero:

in tutti i reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, artiglieria e genio (escluso il battaglione lagunari) ovunque stanziati e presso i gruppi d'artiglieria da costa della Maddalena, di Taranto e di Gaeta;

nel battaglione specialisti del genio e nel battaglione aviatori esclusivamente per quei giovani che, per i loro requisiti e per le loro attitudini, diano affidamento, a giudizio dei comandanti di detti battaglioni, di potervi prestare un utile servizio;

nelle compagnie automobilisti del 6° reggimento genio – alla sede in Torino o al distaccamento di Roma – e nelle compagnie automobilisti del reggimento artiglieria a cavallo e dei reggimenti 3°, 13°, 21° e 25° artiglieria da campagna limitatamente a coloro che dimostrino di essere perfettamente abili a condurre macchine automobili e di avere una perfetta conoscenza teorica delle macchine stesse. — A tale uopo gli aspiranti, unitamente ai consueti documenti, dovranno presentare: o la licenza per condurre, rilasciata dalle prefetture del Regno, ovvero, in mancanza di tale licenza, una domanda di assoggettarsi ad un esame teorico-pratico; dovranno inoltre presentare i certificati comprovanti i loro titoli di studio e requisiti professionali;

in tutti i reggimenti di cavalleria, limitatamente però a coloro che daranno prova di possedere sufficiente conoscenza dell'equitazione, mediante apposito esperimento teorico-pratico cui saranno sottoposti presso la sede del reggimento prescelto, secondo il programma all'uopo stabilito;

nelle compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale in cui l'aspirante intende compiere l'anno di volontariato, purchè però esso comprovi di avere ultimato almeno il secondo corso universitario di medicina od abbia compiuti i tre corsi universitari di farmacia o della facoltà di chimica e farmacia, oppure abbia conseguita la laurea in chimica pura o in chimica industriale od anche dimostri di essere ministro di un culto religioso qualunque, e, se di quello cattolico, d'essere insignito degli ordini maggiori.

Gli arruolamenti di volontari di un anno potranno aver luogo anche direttamente presso il distaccamento in Palermo del reggimento di cavalleria che ha sede in Napoli per quegli aspiranti che desiderano di compiere il servizio in cavalleria restando nell'isola.

Altrettanto dicasi per i gruppi d'artiglieria da costa distaccati a Gaeta, a Taranto e alla Maddalena. Presso i comandi di tali gruppi potranno quindi compiersi direttamente le pratiche per l'arruolamento volontario di un anno da coloro che intendano prestare la ferma nei gruppi stessi.

Si avverte che ove, a giudizio e per disposizione dei comandi di corpo d'armata, non potesse effettuarsi il corso volontari di un anno presso i reparti rimasti alla sede dei reggimenti mobilitati, quei volontari di un anno che avessero chiesto di prestare servizio in uno di tali reggimenti sarebbero assegnati ad altro corpo viciniore, a loro scelta.

5. I volontari ammessi nelle compagnie automobilisti del 6° reggimento genio e nelle compagnie automobilisti d'artiglieria che, durante il corso d'istruzione, dimostrassero di non avere sufficiente attitudine per divenire ottimi automobilisti, saranno trasferiti i primi nelle compagnie ferrovieri ed i secondi negli altri reparti del proprio reggimento.

Occorrendo il trasferimento potrà aver luogo anche in altri corpi della rispettiva arma.

6. Gli inscritti della leva sulla classe 1894, arruolati in 1ª categoria dai rispettivi Consigli di leva ed i militari studenti ritardatari di classi precedenti che ne facciano domanda e compiano tutte le pratiche prescritte per l'ammissione al volontariato di un anno durante la loro permanenza al distretto, saranno, dopo ottenuta l'ammissione a tale arruolamento, rinviati in congedo per imprendere poi servizio alla data del 1° dicembre p. v., all'inizio del predetto corso, con decorrenza della ferma dalla data stessa.

I militari invece che, a senso dell'art. 104 del testo unico delle leggi sul reclutamento, domandino, entro il primo mese dal loro effettivo incorporamento, ed ottengano di essere ammessi al volontariato di un anno, devono continuare, nella nuova qualità, il servizio ormai intrapreso; e la loro ferma speciale decorrerà dal giorno nel quale si presentarono alle armi.

Questi ultimi però dovranno compiere il volontariato di un anno nell'arma propria, ma potranno far passaggio ad altro reggimento di loro scelta della medesima arma.

Tutti indistintamente i sopra detti inscritti e militari aspiranti al volontariato di un anno dovranno unire alla domanda i documenti indicati alle lettere *b*) e *c*) del n. 2 del presente manifesto, nonchè uno di quelli richiesti dal successivo n. 3 relativi all'obbligo del tiro a segno.

7. Trascorso il primo mese dall'incorporamento, gli inscritti e militari di cui al numero precedente i quali non avessero presentato regolare domanda di ammissione al volontariato di un anno sono a termini di legge decaduti dalla facoltà di assumere il volontariato e quindi dovranno ultimare sotto le armi la ferma loro spettante per fatto di leva.

8. Tutti indistintamente gl'inscritti della classe 1894, arruolati in 1ª categoria, che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 105 del testo unico delle leggi sul reclutamento, potranno essere ammessi al volontariato di un anno col ritardo del servizio al 26° anno d'età anche all'atto della loro presentazione alle armi con le reclute, ma solo durante la permanenza al distretto; mentre coloro che chiedano ed ottengano tale ammissione dopo effettuato il loro incorporamento, e prima che sia trascorso il termine fissato dall'art. 104 del testo unico succitato, devono continuare, nella nuova quantità, il servizio ormai intrapreso. Gli aspiranti a tale ammissione col ritardo del servizio dovranno unire alla domanda, oltre ai documenti di cui al n. 6, anche uno dei seguenti:

a) un certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore dell'Università o del direttore della scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'Istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od Istituti;

b) un'attestazione rilasciata dal sindaco, dalla quale risulti esplicitamente che stiano imparando un mestiere, un'arte o professione, od attendano a studi da cui non possono essere distolti, ovvero siano necessari per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale, a senso dei nn. 1 e 2 dell'art. 105 succitato.

9. Gli aspiranti all'arruolamento od all'ammissione come volontari di un anno dovranno assoggettarsi agli esami di cui al paragrafo 744 del regolamento sul reclutamento; ne saranno però

dispensati qualora esibiscano, insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio dal 1° al 2° anno di liceo o di Istituto tecnico, governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi a questi superiori.

10. La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu con R. decreto del 13 luglio s., n. 712, fissata per l'anno in corso in L. 2000 per l'arma di cavalleria e in L. 1500 per le altre armi.

11. Il versamento eseguito per la tassa dell'arruolamento non produce alcun effetto se la quietanza di tesoreria non sia rimessa al comandante del corpo o distretto presso il quale devesi effettuare l'arruolamento o l'ammissione al volontariato di un anno.

12. Non saranno ammessi al volontariato di un anno quei volontari ordinari che abbiano procurato l'assegnazione alla 2ª categoria ad un fratello e ciò anche nell'interesse delle loro famiglie, dappoichè in caso diverso dovrebbe essere revocata tale assegnazione alla 2ª categoria nel termine fissato dall'art. 74, terzo comma, del testo unico delle leggi sul reclutamento.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

D'Alessandro cav. Felice, tenente generale, comandante divisione militare Salerno, nominato ispettore generale d'artiglieria.

Sollier cav. Michele, maggior generale, comandante id. id. Messina, promosso tenente generale.

Tettoni cav. Adolfo, id. id, direttore generale Ministero guerra (incaricato), id. id. id.

Con R. decreto del 7 agosto 1914:

Dall'Olio cav. Alfredo, maggior generale, direttore generale Ministero guerra (incaricato), promosso tenente generale per merito eccezionale (art. 13 legge 8 giugno 1913, n. 601).

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Montanari cav. Carlo, tenente colonnello addetto comando corpo stato maggiore, promosso colonnello e nominato capo ufficio comando corpo stato maggiore.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 19 aprile 1914:

Mangiacasale Temistocle, capitano — De Boni Antonio, id., collocati a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età o di servizio con decorrenza del 20 aprile 1914 ed inscritti nei ruoli di riserva.

Con R. decreto del 6 aprile 1914:

Amenduni cav. Alfredo, colonnello comandante legione Ancona, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante legione Bari.

Maggiora Vergano cav. Tommaso, id. id. id. Bari, id. id. id. Ancona

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 aprile 1914:

Mandò Arrigo, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

Cigna Melchiorre, sottotenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo dal 27 giugno 1914, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

Serralunga Pietro, tenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo dal 1° luglio 1914 ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Spadaro Salvatore, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Cilotti Salvatore, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 31 luglio 1914.

	AL 30 giugno 1914	AL 31 luglio 1914	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	346,056,774 36	197,945,064 44	— 148,111,709 92
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	1,398,581,883 91	(1) 1,582,340,497 80	+ 183,758,613 89
Insieme	1,744,638,658 27	1,780,285,562 24	+ 35,646,903 97
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	1,160,484,058 49	1,206,037,577 84	— 45,553,519 35
Situazione del Tesoro	584,154,599 78	574,247,984 40	— 9,906,615 38

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 132,044,615

DARE — **CONTO DI CASSA**

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1913-914	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca		180,677,630 38	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio		165,379,143 98	
				346,056,774 36

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entra di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	146,758,132 58	—	146,758,132 58	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	25,903,153 24	—	25,903,153 24	
	» III. - Movimento di capitali	119,660,598 04	—	119,660,598 04	
	» IV. - Partite di giro	2,604,967 17	—	2,604,967 17	
		294,926,851 03	—	294,926,851 03	294,926,851 03
In conto debiti di tesoreria	Buoni ordinari del Tesoro	15,173,000 —	—	15,173,000 —	
	Vaglia del Tesoro	408,694,093 95	—	408,694,093 95	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	2,758,220 05	—	2,758,220 05	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	23,000,000 —	—	23,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	100,000 —	—	100,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	130,457,516 80	—	130,457,516 80	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti e Debito pubblico all'estero	41,825,371 90	—	41,825,371 90	
	Biglietti di Stato, legge 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni del tesoro quinquennali e destinate al reintegro di anticipazioni della Cassa del tesoro ai sensi della legge 16 luglio 1914, n. 683	44,000,000 —	—	44,000,000 —	
		666,008,202 70	—	666,008,202 70	666,008,202 70
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	1,711 50	—	1,711 50	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	24,384,998 76	—	24,384,998 76	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	14,789,239 46	—	14,789,239 46	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	—	—	—	
		39,175,949 72	—	39,175,949 72	39,175,949 72
				Totale . . .	1,346,167,777 81

1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 LUGLIO 1914. AVERE

(a) Fondo di cassa al 31 luglio 1914	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca	84,630,000 59	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	11 3,315,06385	
			197,945,064 44

PAGAMENTI

		MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive o dinarie e straordinarie	289,909,244 21	—	289,909,244 21	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	4,497,837 28	—	4,497,837 28	
	» III. - Movimento di capitali	8,539,518 52	—	8,539,518 52	
	» IV. - Partite di giro	1,878,650 07	—	1,878,650 07	
		304,825,250 08	—	304,825,250 08	304,825,250 08
	Decreti di scarico	8,216 33	—	8,216 33	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	—	—	
		8,216 33	—	8,216 33	8,216 33
In conto debiti di Tesoreria	Buoni ordinari del Tesoro	14,663,000 —	—	14,663,000 —	
	Vaglia del Tesoro	400,086,674 78	—	400,086,674 78	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero.	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	1,711 50	—	1,711 50	
	Amminitrazione del Fondo culto in conto corrense infruttifero	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corr. infruttifero	66,891,142 83	—	66,891,142 83	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione, effetti ceduti e debito pubblico all'estero	44,820,593 17	—	44,820,593 17	
	Biglietti di Stato legge 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni del tesoro quinquennali da versare con applicazione al bilancio dell'entrata dell'esercizio 1914-915	93,991,561 07	—	93,991,561 07	
		620,454,683 35	—	620,454,683 35	620,454,683 35
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	99,370,725 52	—	99,370,725 52	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	3,972,424 66	—	3,972,424 66	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	33,461,733 42	—	33,461,733 42	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	16,699,110 22	—	16,699,110 22	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	69,430,569 79	—	69,430,569 79	
		222,934,563 61	—	222,934,563 61	222,934,563 61
				Totale	1,346,167,777 81

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 132,014,615 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1914	Al 31 luglio 1914
Buoni ordinari del Tesoro	379,984,500 —	380,494,500 —
Vaglia del Tesoro	55,359,167 78	63,966,586 95
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	60,203,569 16	60,203,569 16
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	192,774,383 66	192,772,672 16
Id. del Fondo culto id. id.	510,775 70	3,268,995 75
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	153,796,915 54	176,796,915 54
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	7,849,000 —	7,849,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,177,786 92	1,277,786 92
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	82,899,154 90	146,465,528 87
Incassi da regolare	32,838,178 76	29,842,957 49
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	13,299,065 —	13,299,065 —
Biglietti di Stato (leggi 3 marzo 1898, n 47 e 29 dicembre 1910, n 888	85,800,000 —	85,800,000 —
Somme ricavate mediante emissione di buoni del tesoro quinquennali da versare con applicazione al bilancio dell'entrata per l'esercizio 1934-915	93,991,561 07	—
Id. id. per reintegro di anticipazioni della Cassa del tesoro (legge 16 luglio 1914, n. 683)	—	44,000,000 —
Totale	1,160,484,058 49	1,206,037,577 84

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1914	Al 31 luglio 1914
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	118,745,550 —	118,745,550 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	38,481,634 64	137,850,648 66
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,791,047 55	21,763,472 21
Cassa depositi e prestiti	138,548,629 87	172,010,363 29
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	273,363 46	273,363 46
Amministrazioni varie	34,119,932 77	26,434,044 23
Ministero della guerra:		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a'termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511	42,932,608 14	42,932,608 14
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge id. c. s. art. 16)	517,510,513 51	517,510,513 51
Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 30 giugno 1909, n 404)	40,880,000 —	40,880,000 —
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	68,000,000 —	68,000,000 —
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909, n. 366, art. 1)	8,500,000 —	8,500,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge 17 luglio 1910, n. 511)	56,000,000 —	56,000,000 —
Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 2 luglio 1911, n. 630, art. 3)	85,000,000 —	85,000,000 —
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	36,990,019 77	36,990,019 77
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	43,100,000 —	43,100,000 —
Ministero delle colonie:		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312)	43,200,000 —	43,200,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 1908, n. 138)	600,000 —	600,000 —
Colonia della Somalia italiana (id. id. c. s.)	600,000 —	600,000 —
Ministero degli esteri (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	570,000 —	570,000 —
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	16,027,094 66	16,027,094 66
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	56,798,888 43	60,368,968 75
Diversi	10,613,536 11	41,684,786 12
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	13,299,065 —	13,299,065 —
Totale	1,398,581,883 91	1,582,340,497 80

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 luglio 1914, ascendeva a L. 1,854,186 08.

B) quello delle altre contabilità speciali, che alla stessa data, era di L. 106,742,362 91.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di luglio 1914 per l'esercizio 1914-1915 confrontati con quelli del mese di luglio 1913 esercizio precedente.

	Mese di luglio		DIFFERENZA nel
	1914	1913	1914
Entrata ordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive*			
Redditi patrimoniali dello Stato. . .	1,031,762 70	1,303,757 23	— 271,994 53
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Fondi rustici e fabbricati . .	71,985 20	740,963 11	— 668,977 91
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Redditi di ricchezza mobile	2,723,710 25	3,059,668 17	— 335,957 92
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . .	31,414,774 55	31,102,319 13	+ 312,455 42
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Prodotto del movimento a G. e P. V.	266,618 88	240,185 01	+ 26,433 87
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	97,522 96	— 97,522 96
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbric. degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc. .	16,929,823 35	15,878,917 48	+ 1) 1,050,905 87
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi escluso il dazio sul grano .	18,708,079 02	19,979,137 13	— 2) 1,271,058 11
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio sull'importaz. del grano	7,006,075 27	7,591,693 32	— 585,618 05
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	2,731,556 68	2,658,956 01	+ 72,600 67
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo di Napoli .	—	—	—
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo di Roma .	—	—	—
CONTRIBUTI — Privative — Tabacchi	29,046,797 95	28,097,433 04	+ 949,314 91
CONTRIBUTI — Privative — Sali.	5,920,500 99	6,578,234 —	— 657,733 01
CONTRIBUTI — Privative — Prodotto di vendita del chinino e proventi access. . .	130,372 58	208,804 —	— 78,431 42
CONTRIBUTI — Privative — Lotto.	5,452,046 72	7,969,013 28	— 3) 2,516,966 56
Proventi dei servizi pubblici — Poste.	9,719,013 75	9,908,575 53	— 189,561 78
Proventi dei servizi pubblici — Telegrafi	211,391 43	33,774 94	+ 177,616 49
Proventi dei servizi pubblici — Telefoni	2,196,483 01	474,372 64	+ 1,722,110 37
Proventi dei servizi pubblici — Servizi diversi.	2,147,063 97	2,468,060 36	— 320,996 39
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	934,125 61	1,360,785 46	— 426,659 85
Entrate diverse	8,566,680 51	3,584,649 56	+ 4) 4,982,030 95
Totale *Entrata ordinaria*. . .	145,208,862 42	143,336,872 36	+ 1,871,990 06
Entrata straordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive:*			
Rimborsi e concorsi nelle spese. . . .	85,100 36	83,083 34	+ 2,017 02
Entrate diverse	1,463,909 80	1,058,735 16	+ 405,174 64
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	200 —	558 89	— 298 89
Categoria II. — *Costruzione di strade ferrate*	25,903,153 24	323 03	+ 5) 25,902,830 21
Categoria III. - *Movimento di capitali:*			
Vendita di beni ed affranc. di canoni	381,520 74	229,045 91	+ 152,474 83
Accensione di debiti	118,445,174 70	41,272,340 —	+ 6) 77,172,834 70
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	11,353 64	3,453 11	+ 7,900 53
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa.	589,995 04	617,970 80	— 27,975 76
Prelevamenti per anticipazioni varie .	7,904 10	—	+ 7,904 10
Prelevamenti di fondi speciali. . . .	200,000 —	—	+ 200,000 —
Ricuperi diversi	24,649 82	16,572 73	+ 8,077 09
Capitoli aggiunti per resti attivi . . .	—	100,000,000 —	— 7) 100,000,000 —
Totale *Entrata straordinaria* .	147,113,021 44	143,282,082 97	+ 3,830,938 47
Categoria IV. - *Partite di giro* . . .	2,604,967 17	4,193,846 07	— 1,588,878 90
Totale generale. . . .	294,926,851 03	290,812,801 40	+ 4,114,049 63

1) L'aumento deriva in gran parte da maggiori accertamenti.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di luglio 1914 per l'esercizio 1914-1915 confrontati con quelli del mese di luglio 1913 esercizio precedente.

	Mese di luglio		DIFFERENZA nel 1914
	1914	1913	
Ministero del tesoro	43293,195 53	53,358,343 99	— [8]) 10,065,148 47
Id. delle finanze	10,854,609 26	13,402,662 33	— [9]) 2,548,053 07
Id di grazia e giustizia	4,422,252 41	4,366,684 58	+ 55,567 83
Id. degli affari esteri	785,927 09	11,329,505 83	— [10]) 10,543,578 74
Id. dell'istruzione pubblica	10,476,000 17	6,621,302 16	+ [11]) 3,854,698 01
Id. dell'interno	27,884,203 21	21,732,309 28	+ [12]) 6,151,893 93
Id dei lavori pubblici	19,478,584 24	16,486,134 97	+ [12]) 2,992,449 27
Id. delle poste e dei telegrafi	8,856,364 34	10,660,781 65	— [12]) 1,804,417 31
Id. della guerra	76,255,249 64	79,235,806 50	— [12]) 2,980,556 86
Id. della marina	20,560,029 90	17,924,122 30	+ [12]) 2,635,907 60
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,662,997 64	3,673,026 70	— [13]) 2,010,029 06
Id. delle colonie	80,295,836 66	—	+ 80,295,836 66
Totale pagamenti di bilancio	304,825,250 08	238,790,680 29	+ 66,034,569 79
Decreti di scarico	8,216 33		+ 8,216 33
Decreti prelevamento fondi	»	»	—
Totale pagamenti	304,833,466 41	238,790,680 29	+ 66,042,786 12

2) La diminuzione è dovuta quasi interamente a spostamento nei versamenti.

3) Minori versamenti in conseguenza di spostamento nella regolazione di acconti di aggio e di vincite al lotto.

4) L'aumento proviene da maggior ricupero di somme da reintegrarsi a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria I.

5) Maggiori incassi in conto accensione di debiti per far fronte a spese di costruzione di strade ferrate.

6) Maggiori incassi per far fronte a spese straordinarie stanziate nel bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, ed in conto reintegri di somme imputate al Ministero delle colonie giusta la legge 16 luglio 1914, n. 603.

7) Nel mese di luglio 1913 furono introitati 100 milioni in dipendenza della legge 29 dicembre 1912, n. 1352.

8) Minori rimborsi di certificati di credito ferroviari 3,65 %.

9) La differenza in meno, è unicamente dovuta alle ordinarie oscillazioni nei pagamenti riguardanti i numerosi capitoli della spesa delle finanze.

10) La diminuzione proviene dal fatto che la gestione di alcuni capitoli del bilancio del Ministero degli affari esteri è passato a quello delle colonie.

11) Maggiori pagamenti per rimborsi e concorsi ai Comuni del Regno in dipendenza delle leggi sull'istruzione elementare e popolare.

12) Le differenze provengono principalmente da spostamento nei pagamenti.

13) La diminuzione deve attribuirsi a minori pagdmenti a favore del demanio forestale di Stato e da pagamenti effettuati nel mese di luglio 1913 per contributo pel servizio di mutui ipotecari a favore dei danneggiati dal terremoto, pagamenti non ancora ordinati nell'esercizio in corso.

Roma, 19 agosto 1914.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
BROFFERIO.

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse :

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	566328	217 —	Prole maschia nascitura da *Perino* Secondo fu *Battista* dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a favore del detto *Perino* Secondo fu *Battista*	Prole maschia nascitura da *Perini* Secondo fu *Giovanni-Battista*, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a favore del detto *Perini* Secondo fu *Giovanni-Battista*
»	276779	49 —	Polli *Gelmina* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Galbiati Giovanna di Luigi, ved. Polli, dom. in Monza (Milano)	Polli *Gemmina* fu Carlo, minore, ecc. come contro
»	504492	17 50	*Torielli* Francesco fu Giovanni Battista, dom. a Torino	*Torrielli* Francesco fu Giovanni-Battista, ecc. come contro
»	703832	70 —	Mangia Maria di Diego, *nubile*, dom. a Termini Imerese (Palermo)	Mangia Maria di Diego, *minore sotto la patria potestà del padre*, domiciliata ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 15 agosto 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Noto Galati Antonio fu Gioacchino, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 713 ordinale, n. 454 di protocollo e n. 16923 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Palermo in data 14 aprile 1914, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 367,50, consolidato 3.50 0|0, con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Noto Galati Antonio fu Gioacchino il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 luglio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 agosto 1914, in L. 105,16.

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 526;

Decreta:

È aperto il concorso per esami e per titoli ad un posto di professore straordinario di matematica, nozioni di agrimensura, costruzioni e disegno nelle RR. scuole speciali di agricoltura, con lo stipendio annuo di L. 2200.

Gli esami saranno orali e scritti e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica, oltre una prova pratica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1,22) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura), non più tardi del 30 settembre 1914, contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia compiuto il 35° anno di età; questo limite non si applica ai funzionari governativi di ruolo, nonchè al personale insegnante degli Istituti dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato medico di sana costituzione fisica;

g) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) laurea in scienze agrarie: prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute;

i) titoli ed opere stampate (da presentarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica del candidato.

Gli insegnanti che prestano servizio in Istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *g*). Tale loro qualità deve essere provata mediante certificato rilasciato dall'Istituto da cui dipendono.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono conformarsi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b*), *d*), *e*), *f*), devono avere data non anteriore al 15 maggio 1914.

I concorrenti riceveranno, in tempo debito, congruo avviso circa il giorno, l'ora ed il luogo in cui saranno tenuti gli esami.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 30 luglio 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 526;

Decreta:

È aperto il concorso per esami e per titoli ad un posto di insegnante straordinario nelle RR. scuole pratiche d'agricoltura, con lo stipendio di L. 1800 annue.

Gli esami saranno orali e scritti e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica, oltre una prova pratica.

Essi verteranno sulle seguenti materie:

Agraria (agronomia, agricoltura, economia dell'azienda rurale, contabilità agraria);

Chimica applicata all'agricoltura;

Storia naturale;

Fisica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,22) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura, divisione IV) non più tardi del 30 settembre 1914, contenere la indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno di età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato medico di buona costituzione fisica;

g) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) laurea in scienze agrarie: prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute;

i) titoli ed opere stampate (da presentarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica del candidato.

Sono dispensati dalla presentazione dei titoli indicati con le lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*) gli aspiranti che provino di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano dovranno conformarsi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) debbono avere la data non anteriore al 31 marzo 1914.

I concorrenti riceveranno, in tempo debito, avviso circa il giorno, l'ora e il luogo in cui saranno tenuti gli esami.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 30 luglio 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con R. decreto 7 agosto 1910, n. 795;

Veduto il regolamento generale Universitario approvato con Regio decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli all'Ufficio di direttore dell'Osservatorio vesuviano presso la R. Università di Napoli con lo stipendio annuo di L. 7000.

È obbligo del direttore suddetto di tenere nell'Università di Napoli un annuo corso di conferenze sulla Vulcanologia.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1,22 non più tardi del 31 dicembre 1914 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera ed in sei copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera ed in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi lavori pubblicati e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto dell'Ufficio messo a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o alla Amministrazione governativa devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno oltre il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile, alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali e ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di essse e qualsiasi altro documento.

Roma, 11 agosto 1914.

2

Il ministro
DANEO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto del 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto del 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento speciale per l'Amministrazione dei telefoni, approvato con R. decreto del 16 maggio 1912, n. 574;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un esame di concorso per 16 posti di applicato ed assimilati a L. 1500 nell'Amministrazione dei telefoni dello Stato; dei quali posti, n. 9 saranno conferiti subito dopo reso noto l'esito del concorso e gli altri a mano a mano che si faranno disponibili nei ruoli organici, alternando fra i vincitori delle due categorie di cui al seguente art. 2, a cominciare dalla prima.

Art. 2.

I detti posti sono riservati:

a) metà agli impiegati ed alle impiegate dei quadri terzo e quarto della tabella *B* annessa alla legge organica 19 luglio 1909, n. 528, purchè muniti del titolo di studi di cui alla lettera *G* del seguente art. 4;

b) metà agli aspiranti estranei, maschi, che risultino provvisti dei requisiti di cui al seguente art. 4.

Gli agenti di ruolo e fuori ruolo dell'Amministrazione non possono essere ammessi al concorso, fuorchè alla precisa condizione che si presentino come estranei, e posseggano tutti i requisiti pre-

scritti per questi. In caso di esito favorevole, per conseguire la nomina ad applicato, cesseranno dall'impiego che occupano e dagli emolumenti relativi.

Art. 3.

Gli aspiranti estranei, che intendono prendere parte al concorso, debbono presentare, alla Direzione compartimentale dei telefoni nella circoscrizione nella quale risiedono, apposita domanda in carta bollata da L. 1,22, indirizzata alla Direzione generale dei telefoni.

Art. 4.

Gli aspiranti estranei, per essere ammessi al concorso, debbono possedere, comprovandolo con l'esibizione di appositi documenti, i seguenti requisiti:

a) aver compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 25° alla data del presente decreto. L'atto di nascita da produrre dovrà essere debitamente legalizzato;

b) cittadinanza italiana, risultante da certificato di data non anteriore di 3 mesi a quella del presente decreto;

c) condotta incensurata, risultante da certificato del sindaco del Comune ove il concorrente risiede, debitamente legalizzato, e da certificato generale del casellario del tribunale, sotto la cui giurisdizione è posto il Comune di nascita del candidato. Entrambi questi certificati debbono essere di data di non più di tre mesi anteriore a quella del presente decreto;

d) sana e robusta costituzione fisica ed assenza di difetti ed imperfezioni, il che dovrà risultare da certificato medico vidimato dal sindaco e legalizzato, di data posteriore a quella del presente decreto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre il candidato, anche dopo avvenuta la nomina, alla visita di un suo ispettore sanitario;

e) aver ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento, il che dovrà essere dimostrato dal candidato che ne abbia l'obbligo, mediante esibizione del congedo militare o di altro documento rilasciato dal Consiglio di leva o dal Comune di nascita;

f) qualora il concorrente abbia prestato servizio pensionabile in Amministrazioni dello Stato, lo deve comprovare con certificato, rilasciato dalla competente autorità, sul quale dovrà esserne indicata con precisione la durata;

g) aver conseguita la licenza ginnasiale o tecnica o altro equivalente titolo di studio, il che dovrà essere comprovato con l'esibizione del titolo originale o di un certificato autentico della autorità scolastica competente, vidimato dal R. provveditore agli studi.

Art. 5.

Gli impiegati e le impiegate di cui al comma *a*) dell'art. 2 che desiderano prendere parte al concorso, debbono farne domanda su carta bollata da L. 1,22 alla Direzione generale dei telefoni.

La domanda medesima dovrà essere presentata, entro il termine stabilito, alla Direzione compartimentale, dalla quale l'aspirante dipende, e dovrà essere corredata dal diploma originale del titolo di studio di cui al precedente art. 4 comma *g*) a meno che il titolo stesso non si trovi già in possesso dell'Amministrazione, e ciò dovrà essere dichiarato nella domanda.

Art. 6.

Potranno essere esclusi dal concorso, sentito il Consiglio d'amministrazione, i candidati, di cui al comma *a* dell'art. 2, che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 17 (comma 1) del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Art. 7.

Nella domanda tutti i concorrenti (impiegati ed estranei) debbono dichiarare esplicitamente di accettare la residenza che, in caso di riuscita, verrà loro assegnata dall'Amministrazione e d'impegnarsi a risiedervi per non meno di due anni dopo conseguita la nomina. Essi possono tuttavia manifestare la loro preferenza per una o più residenze.

Nell'assegnazione delle residenze stesse ai vincitori del concorso si darà la preferenza:

1° a coloro che risiedono nella medesima località ove i posti sono disponibili;

2° alla migliore graduatoria riportata nel concorso.

Art. 8.

Il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso, tanto per gli impiegati quanto per gli estranei, scadrà con tutto il giorno 30 settembre p. v.

Non saranno accettate le domande, ancorchè presentate a tempo debito, non aventi i documenti al completo o con documenti irregolari.

Le domande devono portare la data del giorno in cui vengono presentate, la firma intelligibile e per disteso del concorrente, la indicazione del suo preciso recapito.

Sopra ogni contestazione che potesse sorgere, sia riguardo alla data di presentazione di una domanda, sia riguardo alla regolarità dei documenti, e su qualsiasi altro documento, deciderà sempre ed inappellabilmente la Direzione generale dei telefoni.

Art. 9.

Gli esami avranno luogo entro il mese di novembre 1914.

Gli aspiranti ammessi al concorso ne riceveranno avviso a tempo debito, con la indicazione dei giorni in cui avranno luogo gli esami e della sede in cui dovranno sostenerli.

Art. 10.

Per essere ammessi nella sala degli esami, i concorrenti dovranno provare la loro identità personale: gli estranei, a mezzo di libretto postale di riconoscimento, gli impiegati, a mezzo del libretto ferroviario.

Art. 11.

Gli esami saranno soltanto scritti e verteranno sulle seguenti materie:

PROGRAMMA DEGLI ESAMI.

1. Italiano (composizione).

2. Aritmetica (operazioni sui numeri interi e decimali - Frazioni ordinarie - Sistema metrico decimale - Numeri complessi - Regola del tre semplice e composta - Regola di ripartizione - Regola di miscuglio - Regola d'interesse semplice e composto - Regola di sconto).

3. Fisica - Chimica - Telefonia:

a) Moto - Forze - Macchine semplici - Magneti - Bussole - Pile - Legge di Ohm - Circuiti derivati - Effetti della corrente - Elettromagneti - Accumulatori.

b) Leggi delle combinazioni chimiche - Principali metalli, acidi e sali.

c) L'apparato telefonico ad alimentazione locale e le sue parti. Il circuito microtelefonico ad alimentazione locale. L'apparato telefonico ad alimentazione centrale e le sue parti - Vari tipi di accumulatori per piccoli uffici - Linee telefoniche - Pali, mensole

e cavalletti - Isolatori e porta isolatori - Fili conduttori - Cavi telefonici.

4. Lingua francese - (Traduzione dall'italiano con il sussidio del dizionario).

5. Lingua tedesca, facoltativa - (Traduzione dall'italiano con sussidio del dizionario).

6. Lingua inglese, facoltativa - (Traduzione dall'italiano con il sussidio del dizionario).

Art. 12.

Il giudizio sugli esami sarà dato da una Commissione nominata dal ministro e composta di tre membri. Ogni esaminatore disporrà di dieci voti per ciascuna materia, corrispondente ad un numero del programma.

Art. 13.

Non potrà essere compreso fra i vincitori il candidato che non riporterà almeno i 7[10 dei punti complessivi di tutte le materie obbligatorie del programma ed almeno 6[10 in ciascuna di esse.

Nelle materie facoltative (lingue inglese e tedesca) non sarà attribuito alcun valore ai punti inferiori ai 7[10. Agli effetti della graduatoria, il voto ottenuto nelle materie facoltative, ridotto ad un terzo del suo valore, sarà aggiunto al numeratore della frazione rappresentante il complesso dei punti conseguiti nelle materie obbligatorie.

Art. 14.

La Commissione di cui all'art. 12, dopo aver proceduto separatamente all'esame delle prove, formerà due elenchi distinti di graduatoria dei vincitori dei posti messi a concorso: uno degli impiegati ed impiegate dei quadri III e IV della tabella *B*, allegata alla legge organica predetta, e l'altro degli estranei. Il conferimento dei posti avrà luogo dando la precedenza al primo elenco sul secondo.

Ove rimangano scoperti dei posti riservati ad uno dei gruppi di concorrenti, tali posti andranno a beneficio dell'altro gruppo.

Art. 15.

Nella formazione delle graduatorie predette, a parità di punti, avrà la precedenza il concorrente che abbia prestato servizio utile a pensione in un'Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nell'armata con preferenza a chi abbia prestato servizio per maggior tempo. Sempre a parità di punti ed in mancanza di titoli quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

Art. 16.

A nessun concorrente estraneo competeranno compensi o rimborsi di spese di viaggio per recarsi nella sede di esami e ritornarne, nè per raggiungere la residenza in caso di assunzione in servizio.

Anche i concorrenti di cui al comma *a*) dell'art. 2 dovranno recarsi a proprie spese a sostenere l'esame nella sede che verrà assegnata; ai vincitori però sarà rimborsata la spesa di viaggio.

Art. 17.

Il vincitore che, per qualsiasi causa, non possa assumere servizio nel giorno notificatogli, deve informarne l'Amministrazione e perde il suo turno di nomina e la conseguente anzianità.

È in facoltà dell'Amministrazione di concedergli un termine non superiore a tre mesi, ma trascorso questo termine senza che siasi presentato in servizio, il ritardatario può essere senz'altro dichiarato decaduto. Coloro che si trovano sotto le armi per obbligo di leva entrano al servizio dell'Amministrazione dopo soddisfatto tale obbligo e conservano il posto e la graduatoria conseguiti nel concorso d'ammissione, anche agli effetti dell'ultimo comma del precedente art. 14.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* e nel Bollettino del Ministero.

Roma, 23 luglio 1914.

Il ministro
RICCIO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

La situazione militare nei varî settori non può dirsi ancora delineata. Se in alcuni di essi gli eserciti belga, francese, serbo e russo hanno riportato qualche successo, in alcuni altri altrettanti successi hanno riportato quelli germanico e austro-ungarico. Anche in mare nulla di notevole sinora, se si toglie qualche piccolo scontro di torpediniere e di sommergibili.

Ecco ora quanto comunica l'*Agenzia Stefani*:

Nisch, 19. — Gli austro-ungarici hanno bombardato ancora Belgrado producendo gravi danni materiali. Le granate caddero anche sugli edifici nei quali si trovavano sudditi austriaci ed altri stranieri.

Parecchie persone rimasero gravemente ferite.

Ottantaquattro austriaci fatti prigionieri nel combattimento di Tzez raccontano di essere i soli superstiti del ventunesimo reggimento.

I serbi hanno aperto il fuoco su tutto il fronte. Il nemico non ha più risposto.

L'artiglieria serba ha bombardato Adakalè. I proiettili hanno appiccato il fuoco a due battelli austro-ungarici.

A Tekia l'artiglieria austro-ungarica è stata ridotta al silenzio.

La stazione di Creserva è stata distrutta e la parte orientale della città, come pure i serbatoi di petrolio e l'imbarcadero sono stati incendiati, sempre ad opera dell'artiglieria serba.

I serbi hanno tirato su Ourfidina e gli austriaci hanno risposto.

Il duello d'artiglieria è terminato favorevolmente pei serbi.

Sono impegnati grandi combattimenti contro i forti e dinanzi alla città di Vichgrade. Alcuni forti sono caduti nelle mani dei serbi.

Alcuni distaccamenti di truppe serbe hanno passato le frontiera sul fiume Drin, dove in diversi punti si seguita tuttora a combattere.

Una colonna dell'ala destra austriaca ha dovuto battere in ritirata.

Gli austriaci ritirandosi hanno commesso eccessi e atti di crudeltà verso le popolazioni.

Durante la ritirata della colonna dell'ala destra austriaca, i serbi si sono impadroniti di quattordici cannoni, di una gran quantità di fucili e munizioni e di equipaggiamenti.

I contrattacchi nemici sono stati brillantemente respinti dalle truppe serbe.

Su tutto il fronte il nemico tira con l'artiglieria intermittentemente contro Obrenovatz, Tzinganlia, Illitchevof e Bendo presso Belgrado.

Parigi, 20. — Un comunicato ufficiale delle ore 10 antimeridiane dice:

Nulla di nuovo in Alsazia e Lorena. Nel Belgio, all'est della Mosa, i tedeschi hanno raggiunto la linea Dinant-Neufchâteau. Forze importanti hanno continuato a passare la Mosa tra Liegi e Namur. Le avanguardie hanno raggiunto la Dyle.

Di fronte a questo movimento l'esercito belga ha cominciato a ritirarsi in direzione di Anversa.

Bruxelles, 20. — Secondo il *Peuple*, i tedeschi hanno attaccato nuovamente Dieste ieri nel pomeriggio. Sembra che essi siano tornati in forza.

La *Dernière Heure* afferma che, dopo aver saccheggiato la stazione di Dieste, i tedeschi hanno bombardato la città. Gli abitanti sono fuggiti.

L'artiglieria tedesca avrebbe pure bombardato Tirlemont.

Parigi, 20 (ore 13,25). — I francesi hanno rioccupato Mulhouse, dopo un vivo combattimento alla baionetta.

Parigi, 20 (ore 15,5). — Un comunicato ufficiale dice:

La nostra situazione continua ad essere stazionaria negli Alti Vosgi. Nell'Alta Alsazia abbiamo occupato Buebwiller, nella Lorena la nostra linea si estende dalla regione a nord di Sarrebourg passando da Morhange, fino a Delme. Nel Lussemburgo e nel Belgio la situazione è la stessa. Alla frontiera russa l'offensiva è generale su tutta la linea.

Varsavia, 20. — Un combattimento è avvenuto a Stallupoenen all'ovest di Eytdkuhnen su territorio tedesco.

I tedeschi subirono gravi perdite ed abbandonarono otto cannoni e due mitragliatrici.

Parigi, 20. — Si ha da Cettigne che i montenegrini avrebbero catturato un certo numero di ufficiali e marinai dell'equipaggio dell'incrociatore austro-ungarico affondato ad Antivari.

Berlino, 20. — Il *Wolff Bureau* pubblica:

Le nostre truppe si sono impadronite presso Tirlemont di una batteria d'artiglieria d'assedio, di una bandiera ed hanno fatto cinquecento prigionieri.

La nostra cavalleria ha preso al nemico presso Porwez due cannoni e due mitragliatrici.

Berlino, 20. — Gli incrociatori protetti tedeschi *Strassbourg* e *Stralsund* avanzarono negli ultimi giorni nella parte meridionale del Mare del Nord.

Lo *Strassbourg* presso la costa inglese incontrò due sottomarini nemici, uno dei quali fu affondato dopo pochi colpi di cannone a grande distanza.

Lo *Stralsund* cannoneggiò poi a grande distanza alcune controtorpediniere danneggiandone due.

In seguito a questa spedizione ed al volo di un dirigibile fin sopra lo Skager Rak si è nuovamente constatato che la costa e le acque tedesche sono libere delle forze nemiche e che le navi neutrali possono passarvi liberamente.

Il governatore di Kiso Ciao, nell'accusare ricevuta della notizia dell'*ultimatum* giapponese, telegrafa: Garantisco l'adempimento dei miei doveri pienamente sino all'estremo.

Vienna, 20, — Il *Fremdenblatt* riceve da Leopoli:

Lo *Slovo Polskie* dice che le truppe austro-ungariche dopo un breve combattimento coi russi hanno occupato la città di Sandomir sulla Vistola. Le truppe russe si sono ritirate su Ivangord. L'affluenza dei volontari alle armi nelle legioni polacche è enorme.

Si ha da Nisch che il Re Pietro col seguito è arrivato a Vrenja ove soggiornerà.

Il principe ereditario Alessandro col proprio seguito militare è giunto a Kragujevatz.

Parigi, 20. — Un comunicato ai giornali dice: Abbiamo rioccupato Molhouse dopo un vivissimo combattimento durante il quale conquistammo alla baionetta un sobborgo di questa città. Sei cannoni e sei cassoni rimasero nelle nostre mani.

Si apprende che intorno a Varsavia per un raggio di cento chilometri non vi è più cavalleria tedesca.

Parecchi tentativi della cavalleria austro-ungarica sono stati respinti fra Kielce e Duhno, sulla frontiera della Galizia. La cavalleria austro-ungarica è stata respinta dopo accanito combattimento sulle alture di Proskurow, in Podolia.

Londra, 20. — (Ufficiale). — L'esercito belga che ha Anversa come base si è ritirato su quella direzione, onde mantenere le sue comunicazioni con quella fortezza. In attesa di siffatta eventualità la sede del Governo era già stata trasferita da Bruxelles ad Anversa.

Bruxelles essendo una città non fortificata e non essendo più la sede del Governo, il fatto che i tedeschi potrebbero occupare questa città non è di grande importanza.

D'altronde la posizione attuale dell'esercito belga costituisce una minaccia al fianco destro per ogni ulteriore avanzata dei tedeschi verso l'ovest.

Pietroburgo, 20. — Lo stato maggiore del generalissimo fa il comunicato seguente:

Il 17 agosto, sulla frontiera della Prussia orientale, dalla parte di Wirbellen, due colonne russe hanno preso l'offensiva ed hanno passato la frontiera.

Un combattimento decisivo ha avuto luogo su tutto il fronte ed è durato il giorno 18 e il 19 agosto. Alla fine di questo combattimento le truppe russe hanno occupato Lyck.

La notizia di un successo dei tedeschi su questa frontiera, che è stata diffusa all'estero, non corrisponde dunque alla verità.

Parigi, 20. — Un comunicato circa le operazioni in Russia dice:

Un combattimento importante è avvenuto ieri a Stallupoenen ad undici chilometri ad ovest di Eydtkhnen. La prima divisione tedesca di fanteria si è ritirata dopo aver subito notevoli perdite lasciando ai russi otto cannoni e due mitragliatrici. Tra Kielce e Dubno, sulla frontiera di Galizia, molti tentativi di attacco della cavalleria austriaca furono respinti. Le comunicazioni ferroviarie fra Varsavia e Kielce sono state ristabilite. In Podolia, alla altezza di Proskurow, una divisione di cavalleria austriaca è stata respinta dopo un combattimento accanito. L'offensiva russa è generale su tutta la linea.

Londra, 20. — Si annuncia ufficialmente che l'esercito belga, a causa delle forze superiori che si trovavan di fronte ad esse, si è ritirato.

Le comunicazioni con Bruxelles sono divenute difficili, fin dalle prime ore di stamane,

L'esercito belga ha adempiuto ammirevolmente al compito consistente nell'arrestare l'avanzata del nemico e nel permettere agli alleati di completare la concentrazione senza imbarazzo. La ritirata delle truppe belghe, attesa da qualche giorno, fu resa necessaria dalla situazione strategica.

Parigi, 20. — Il comunicato del Ministero della guerra di stasera dice: Le nostre truppe hanno riportato brillanti successi, specialmente fra Mulhouse ed Altkirch. I tedeschi si sono ritirati sul Reno ed hanno lasciato nelle nostre mani numerosi prigionieri e 24 cassoni, dei quali sei furono presi durante la notte dalla nostra fanteria.

La giornata di ieri è stata meno felice delle precedenti in Lorena. Le nostre avanguardie si sono urtate contro posizioni fortissime e furono ricondotte da un contrattacco sul grosso delle nostre truppe e si sono rapidamente stabilite sulla Seille e sul canale dalla Marna al Reno.

La cavalleria tedesca ha occupato Bruxelles.

...rtanti colonne continuano i loro movimenti da questo lato. ...ito belga si ritira su Anversa, senza essere stato raggiunto ...mico.

...igi, 21. — Un aviatore francese, incontrata una divisione di ...leria tedesca, ha gettato su di essa proiettili che hanno messo ... sue file il più grande disordine. L'aviatore è poi tornato sano e salvo.

Un altro aviatore avendo dovuto, dopo essere stato cannoneggiato, prendere terra nel Belgio, in una zona occupata dalle truppe tedesche, i due uomini che stavano sull'apparecchio riuscirono a nascondersi dalle otto del mattino alle otto di sera in un bosco e a ritornare poi a Dinant al cader della notte.

Il pilota di un altro apparecchio è stato ferito da una palla. L'ufficiale osservatore riuscì a ricondurre l'apparecchio e il pilota.

Berlino, 21 (ore 0,30). — Il *Wolff Bureau* pubblica:

Le truppe tedesche sono entrate a Bruxelles.

Berlino, 21. — Giornali stranieri hanno affermato ripetutamente che i generali Von Emmich, Von Deimling e Von Dermarwitz sono rimasti feriti, uccisi o prigionieri.

Tali notizie sono false.

I giornali, dalle notizie sul combattimento di Schimmeck, hanno tratto la conclusione che l'artiglieria da assedio vi era stata perduta.

Invece l'artiglieria da assedio non partecipò affatto al combattimento, al quale presero parte soltanto alcuni battaglioni di fanteria con cannoni da campagna.

Per i traffici marittimi nazionali

L'ufficio del traffico e dei trasporti marittimi che funzionerà in Genova per agevolare i traffici marittimi nei porti nazionali, secondo le loro rispettive competenze portuarie, ha assunto l'ordinamento che emerge dagli articoli seguenti:

1° l'ufficio traffico e trasporti marittimi (sorto in dipendenza degli avvenimenti che hanno diminuito l'efficienza dei servizi di informazioni sui quali si fondavano i nostri traffici internazionali marittimi) si propone di agevolare la riorganizzazione delle iniziative private motrici del meccanismo economico della domanda e dell'offerta e di provvedere intanto a che, sia con comunicazioni al pubblico, sia rispondendo a richieste private, vengano segnalate le notizie che, anche con la cooperazione dei pubblici uffici italiani e stranieri, potranno essere procurate intorno:

a) ai mercati che devono essere tenuti più particolarmente di mira nel mutato e più ampio campo delle nostre importazioni ed esportazioni;

b) alle disponibilità delle merci da ricevere e alla richiesta dei prodotti da spedire dai nostri porti;

c) ai prezzi e alle modalità di pagamento;

d) ai noli e sicurtà e alla preparazione dei carichi per i trasporti marittimi, con riguardo alle competenze portuarie;

2° l'ufficio autorizzato dal Governo, funziona sotto la giurisdizione diretta del Consorzio autonomo del porto e della Camera di commercio e industria di Genova i quali provvedono al funzionamento e ne sostengono le spese in proporzioni uguali;

3° le direttive del funzionamento, in rapporto alle principali esigenze dell'ambiente nazionale pel quale l'ufficio deve agire, sono date da un Consiglio composto, oltre che dal delegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio, dalla presidenza del Consorzio, dalla Camera di commercio di Genova, dai delegati delle Camere di commercio di Ancona, Bari, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, dalla Federazione degli armatori e associazioni commerciali e industriali.

Spetta al Consiglio la facoltà di integrarsi, chiamando alla collaborazione altri enti e persone;

4° il Consiglio nomina una Commissione direttiva che può essere dallo stesso Consiglio integrata, la quale ha il compito più specifico di curare lo sviluppo delle relazioni tra l'ufficio e l'ambiente commerciale, industriale, marittimo, che più specialmente rappresenta.

Le deliberazioni della Commissione vengono trasmesse alla presidenza dell'Istituto, la quale, quando non creda di riservarsi il pronunziato del Consiglio, decide se e con quali modalità abbiano ad avere esecuzione per mezzo dell'ufficio;

5° le pubbliche amministrazioni che compongono il Consorzio autonomo del Porto di Genova, sono autorizzate ad accogliere l'invito che loro venisse rivolto dal presidente del Consorzio, di destinare dei funzionari e prestare più particolarmente la loro collaborazione all'Ufficio traffico e trasporti marittimi per le questioni di loro speciale competenza;

6° compete al presidente dell'Istituto la nomina dei funzionari.

Questi seguiranno le indicazioni del direttore dell'Ufficio traffico e trasporti marittimi, al quale è demandata la esecuzione dei provvedimenti che emanano dalla presidenza dell'Istituto.

Le norme suesposte sono state trasmesse per l'approvazione ai Ministeri di agricoltura, industria e commercio, marina e finanze, cui più particolarmente riguardano.

La presidenza dell'Istituto è stata affidata al comm. ing. professor Nino Ronco, presidente del Consorzio, e al sig. Zaccaria Oberti, vice presidente della Camera di commercio di Genova.

Alla direzione dell'Ufficio esecutivo è stato nominato il dottor Ciro Marini, segretario capo della Camera di commercio di Genova, coadiuvato dal sig. avv. Augusto Agazzi, segretario del Consorzio.

L'Ufficio pubblicherà domani i dettagli del proprio funzionamento e del sistema di collaborazione che si ripromette dal pubblico.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha elargito al Comitato romano di soccorso per gli immigranti nazionali lire cinquemila.

In morte di Sua Santità. — Stamane la salma del defunto Pontefice venne trasportata dagli appartamenti apostolici alla cappella del Sacramento nella basilica di San Pietro, ed esposta al pubblico, che vi accorse numerosissimo, sfilando rispettoso e commosso.

Uno speciale e ben disposto servizio di ordine pubblico venne organizzato dal Commissariato di Borgo. La piazza era custodita da cordoni di truppa e da uno squadrone di cavalleria, nonchè da numerose guardie e carabinieri.

Stamane, in Campidoglio, il sindaco ha redatto di suo pugno l'atto di morte di S. S. Pio X, in seguito al certificato del dottor Amici, medico curante, e a quello di verifica necroscopica del necroscopo dei sacri palazzi, dottor Masciarelli.

Nel pomeriggio di ieri la salma del Pontefice fu trasportata dal letto di morte nella sala del trono, su speciale catafalco, e visitata da gran numero di prelati, istituti religiosi e devoti privilegiati.

L'impressione destata in tutto il mondo civile dalla morte del venerando vegliardo è stata profonda, sentita. I telegrammi da tutte le città italiane, specie dalla regione veneta, e dalle capitali europee e d'altri continenti, tutti attestano il cordoglio per siffatta perdita e accennano a manifestazioni di lutto, a condoglianze, ecc

Nella giornata di ieri venne aperto il testamento del defunto, sul

quale si tiene finora la più scrupolosa segretezza. Non appena la Congregazione dei cardinali ne avrà avuta lettura, sarà in forma ufficiale pubblicato.

Per il prossimo Conclave. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

S. E. il ministro degli affari esteri, marchese Di San Giuliano, ha diretto una circolare telegrafica alle Regie rappresentanze all'estero, assicurando che l'Italia garantisce la libertà del Conclave e che saranno usate le maggiori facilitazioni e i maggiori riguardi ai cardinali che vi si recheranno.

I nostri immigranti. — Continua il doloroso arrivo di centinaia e centinaia di connazionali che si guadagnavano col lavoro la vita all'estero, e, causa la guerra, debbono rimpatriare.

Ieri sera alle 8,40 giungevano alla nostra stazione di Termini 450 emigrati dal confine francese, il cui arrivo era stato annunziato per le ore 15,30 e poi per le 19. Attendevano nel capannone dell'emigrazione il sindaco Colonna e alcuni assessori nonchè parecchi membri del Comitato.

Nel pomeriggio con altro treno proveniente da Pisa giunsero oltre 500 emigranti, reduci dalle nazioni in guerra.

Sono quasi tutti dell'Italia meridionale.

Alla stazione ricevettero le massime cure dal Comitato di soccorso; e coi treni notturni moltissimi ripartirono per Napoli.

Per l'attentato ferroviario. — Il Ministero dell'interno ha stabilito un premio di lire diecimila, da assegnarsi a quel privato cittadino che entro il 30 settembre darà notizie sugli autori dell'attentato avvenuto sulla linea Napoli-Roma.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi 20:

Una nota ufficiosa smentisce categoricamente la notizia della *Vossische Zeitung*, secondo la quale gli emigranti italiani hanno abbandonato Parigi per rimpatriare, tra le baionette e le lancie dei soldati francesi.

Per la verità parecchie migliaia di emigranti italiani hanno lasciato Parigi dopo aver ricevuto sussidi dal Governo francese e dall'Ambasciata d'Italia. Ora vengono fatte rimpatriare le ultime centinaia.

L'Esposizione di Lipsia e la guerra. — Il Comitato delle Esposizioni italiane all'estero, a maggior tranquillità degli espositori italiani a Lipsia e di quanti a motivo della Esposizione internazionale del libro hanno colà persone care, comunica:

La Commissione di organizzazione della partecipazione italiana è stata ed è in quotidiana corrispondenza telegrafica col proprio Ufficio stabilito a Lipsia.

Dalle comunicazioni avute, risulta che colà tutto procede regolarmente; l'Esposizione è aperta, salvo le sezioni degli Stati in guerra con la Germania; nè vi ha ragione ad alcun timore per la sorte del Padiglione italiano.

Il comm. Gatti Casazza, direttore generale del Comitato italiano per le Esposizioni all'estero, al quale fu dal Governo dato incarico di organizzare la partecipazione italiana a Lipsia, aveva dovuto, per motivo di famiglia, ritornare in Italia. Ma, scoppiata la guerra, egli ha subito raggiunto Berlino e Lipsia, da dove ha inviato al Comitato le più confortanti informazioni circa il personale della nostra sezione e circa le cose esposte.

Marina mercantile. — Il *Verona*, della N. G. I., è giunto a Palermo. — L'*Etna*, idem, ha transitato da Gibilterra per il Nord-America.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 19. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* pubblica:

Sir Edward Grey ha dichiarato che la causa della dichiarazione di guerra dell'Inghilterra alla Germania è stata la violazione della neutralità del Belgio da parte della Germania.

Di fronte a questa dichiarazione possiamo constatare che nel 1905 lord Lansdowne, allora ministro degli affari esteri, stabilì col ministro degli esteri della Repubblica francese Delcassé, un progetto di trattato di alleanza e di convenzione militare che stabiliva l'obbligo per l'Inghilterra di far sbarcare nel Belgio, in caso di guerra con la Germania, 200.000 uomini per attaccare la Germania dalla frontiera belga in comune con l'esercito francese che dovrebbe pure entrare nel Belgio.

Noi non sappiamo se il Governo belga fu allora informato di questi progetti, ma è un fatto storico di cui garantiamo assolutamente l'esattezza che il Governo inglese, nove anni fa, era disposto a concludere un trattato che importava l'obbligo di violare la neutralità belga. Ciò prova chiaramente, conclude il giornale, come la politica inglese sia stata sempre poco sincera.

PIETROBURGO, 20. — Il Governo imperiale ha ordinato che le misure restrittive relative ai sudditi austriaci non siano applicate a quelli di nazionalità italiana.

NISCH, 19. — Il Consiglio dei ministri ha deciso che in caso di assenza di Pasic, le funzioni di ministro degli esteri saranno esercitate da Jovanovic, ex ministro di Serbia a Vienna.

Questa misura è stata presa per la necessità in cui si trova presentemente Pasic di recarsi presso il Reggente per conferire con lui sugli affari importanti.

STOCCOLMA, 19. — Il primo ministro, Halmmerskiold, ha affidato il Ministero della guerra al colonnello Morke, fino ad ora ministro senza portafoglio.

TANGERI, 19. — I ministri di Germania ed Austria-Ungheria, ai quali sono stati rimessi i passaporti, hanno lasciato Tangeri.

LONDRA, 19. — Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 276.000.

Argento fine 26 1/2.

VIENNA, — È stato pubblicato un manifesto per il richiamo sotto le armi dei riservisti congedati, di tutte le reclute dell'anno 1914 e di tutti gli uomini di 42 anni a meno che, avendo fatto il servizio militare, appartengano ora alla Landsturm.

VIENNA, 20. — (Ufficiale). — L'Imperatore ha promosso al grado di generale di cavalleria il barone Vladimiro Giesl, rappresentante il Ministero degli esteri presso l'alto comando dell'esercito.

L'Imperatore ha inoltre conferito varie distinzioni ad ufficiali per atti di valore di fronte al nemico.

SOFIA, 20. — Il Re Ferdinando ha ricevuto in udienza il ministro turco dell'interno Talaat bey e il presidente della Camera ottomana Halil.

VIENNA, 20. — L'ambasciatore von Merey si è recato al Semmering.

PARIGI, 20. — La Banca di Francia ha ridotto il tasso dello sconto dal 6 0/0 al 5 0/0 e l'interesse sulle anticipazioni dal 7 0/0 al 6 0/0.

VIENNA, 20. — La Banca austro-ungarica riduce a cominciare da domani il tasso dello sconto al sei per cento.

PARIGI, 19. — Il ministro delle finanze ha annunciato misure per favorire gli affari della Banca di Francia per scontare carta commerciale il più largamente possibile.

I ministri della guerrra e dei lavori pubblici hanno annunciato

che il transito delle merci riprenderà domani e permetterà una seria ripresa degli affari.

Il Consiglio ha deciso che le requisizioni militari saranno d'ora innanzi pagate o in denaro o in buoni del tesoro con effetto retroattivo.

Su domanda del Governo gli Istituti di credito hanno deciso di mettere a disposizione dei depositanti il 10 0[0 dei loro depositi indipendentemente dal 5 0[0 previsto dalla moratoria attuale.

PARIGI, 20. — In occasione del suo genetliaco, il presidente della Repubblica, Poincaré, ha scambiato col Re d'Inghilterra cordiali telegrammi, nei quali si esprime la mutua fiducia nel successo delle armi dei due popoli, aiutati dagli altri alleati.

BUCAREST, 20. — Talaat bey ed Halil bey sono arrivati a mezzogiorno a Bucarest.

VIENNA, 20. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

I capi dell'opposizione hanno chiesto per iscritto al presidente del Consiglio Radoslavow di convocare immediatamente il Consiglio della Corona per decidere l'attitudine della Bulgaria di fronte al turbamento avvenuto nella situazione internazionale.

Un comunicato ufficioso relativo al soggiorno di Talaat bey, il quale ebbe un lungo colloquio col presidente del Consiglio, dichiara:

Vengono diffusi molti commenti sul viaggio di Talaat e sul suo soggiorno a Sofia. Secondo informazioni da fonte competente, Talaat bey, di fronte a molti interessi comuni della Turchia e della Bulgaria, ha voluto entrare in contatto con le persone competenti bulgare.

VIENNA, 21. — L'arciduca Federico, comandante in capo dello esercito, ha inviato all'Imperatore, in occasione del suo genetliaco un telegramma nel quale gli presenta, a nome di tutte le forze militari della Monarchia, le più rispettose felicitazioni, soggiungendo che, coscienti della loro grande tradizione, l'esercito e la flotta levano anche oggi le armi bianche e affilate verso il cielo e col cuore pieno di lieto coraggio rinnovano il giuramento di soldati fatto agli antenati su innumerevoli campi di battaglia, di lottare fedelmente fino all'ultimo respiro o di morire con onore per la gloria e la grandezza dell'Austria-Ungheria, facendo con gioia il sacrificio dei beni e del sangue per l'Imperatore e per la patria.

L'Imperatore ha risposto col seguente telegramma diretto all'arciduca Federico:

Al principio dell'85° anno della mia vita consacrata al benessere dei miei Stati e alla prosperità delle mie forze militari, ho ricevuto una particolare consacrazione con le felicitazioni che profondamente mi commuovono e che Vostra Altezza mi ha espresso a nome di tutte le forze militari, terrestri e navali ai suoi ordini.

Nella tempesta che infuria intorno alla Monarchia, vedo in piedi tutto il valoroso esercito, che, pieno di entusiasmo, sfida la morte e così pure i popoli di cui esso comprende non soltanto il fiore della gioventù costretta a portare le armi, ma anche uomini di età matura.

A voi e a tutti i comandanti che sono accompagnati dalla mia fiducia e dalla benedizione della patria, a tutti i valorosi che combattono per l'onore e l'esistenza dell'Austria-Ungheria esprimo i più calorosi ringraziamenti ed invio i saluti che vengono dal cuore del loro capo supremo.

TOKIO, 20. — L'*ultimatum* del Giappone è stato notificato il 17 agosto al Governo tedesco dall'ambasciatore giapponese a Berlino, il quale l'ha consegnato al sottosegretario per gli esteri, Zimmermann. Questi accompagna l'Imperatore Guglielmo alla frontiera.

PARIGI, 21. — Il Governo della Repubblica ha inviato alle Potenze estere la seguente nota:

Il Governo francese ha l'onore di portare a cognizione delle Potenze firmatarie della Convenzione dell'Aja i seguenti fatti che costituiscono da parte delle autorità militari tedesche una violazione della Convenzione firmata il 18 ottobre 1907 dal Governo imperiale tedesco.

Secondo un rapporto del 10 agosto 1914 trasmesso dal generale comandante in capo dell'esercito dell'est le truppe tedesche uccisero un numero rilevante di feriti con colpi di arma da fuoco tirati a bruciapelo nel volto come provano le dimensioni delle ferite.

Altri feriti furono calpestati.

Il 10 agosto i fantaccini tedeschi, specialmente i bavaresi, nelle regioni di Barbas, Narbone, Montigny, Montreux e Parux incendiarono sistematicamente i villaggi che attraversavano mentre durante l'azione nessun tiro di artiglieria nè da una parte nè dall'altra aveva potuto provocare incendi.

Nelle stesse regioni essi costrinsero gli abitanti a precedere le loro sentinelle avanzate.

Secondo un rapporto poi dell'11 agosto 1914, trasmesso anche esso dallo stesso comandante, le truppe tedesche incendiano i villaggi, massacrano gli abitanti, fanno marciare dinanzi a loro donne e fanciulli per poter sbucare dai villaggi sui campi di battaglia (a Billy specialmente).

Nel combattimento del 10 agosto essi finirono i feriti e uccisero i prigionieri.

Il Governo della Repubblica, in presenza di tali procedimenti, che sono riprovati dalla coscienza universale, lascia alle potenze civili l'apprezzamento completo di questi fatti criminosi, che disonorano per sempre un belligerante.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

20 agosto 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	763.4
Termometro centigrado al nord	25.4
Tensione del vapore, in mm.	12.62
Umidità relativa, in centesimi	52
Vento, direzione	S
Velocità in km.	13
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	26.2
Temperatura minima, id.	17.1
Pioggia in mm.	gocce

20 agosto 1914

In Europa: pressione massima di 767 al N-W della Spagna e Germania, minima di 755 sul golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato intorno a 1 mm. in Sardegna salito altrove sino a 4 mm. nelle Puglie; temperatura irregolarmente variata; cielo vario nel litorale medio e Alto Adriatico e alto Tirreno, sereno nel rimanente; qualche pioggia in Val Padana.

Barometro: livellato intorno 764.

Probabilità:

Venti moderati del 4° quadrante sull'Alto Tirreno e Sardegna, intorno levante, sul Basso Tirreno, deboli vari sull'Adriatico.

Cielo generalmente coperto con pioggie.

Tirreno mosso o agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 20 agosto 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima	minima
			nelle 24 ore	
Liguria				
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg mosso	25 0	20
San Remo	3/4 coperto	mosso	28 0	19 0
Genova	1/4 coperto	calmo	25 0	19 0
Spezia	3/4 coperto	calmo	24 0	16 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	27 0	15 0
Torino	—	—	—	—
Alessandria	1/2 coperto	—	28 0	18 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	coperto	—	25 0	15 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	28 0	14 0
Milano	coperto	—	26 0	17 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	21 0	16 0
Brescia	3/4 coperto	—	25 0	16 0
Cremona	3/4 coperto	—	27 0	12 0
Mantova	3/4 coperto	—	26 0	17 0
Veneto				
Verona	1/4 coperto	—	27 0	16 0
Belluno	coperto	—	21 0	14 0
Udine	1/4 coperto	—	25 0	17 0
Treviso	3/4 coperto	—	26 0	16 0
Vicenza	1/2 coperto	—	26 0	18 0
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	25 0	18 0
Padova	3/4 coperto	—	26 0	17 0
Rovigo	1/2 coperto	—	28 0	17 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1/4 coperto	—	27 0	16 0
Parma	1/4 coperto	—	25 0	16 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	26 0	17 0
Modena	1/4 coperto	—	27 0	18 0
Ferrara	sereno	—	27 0	18 0
Bologna	sereno	—	26 0	21 0
Forlì	1/2 coperto	—	26 0	16 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	calmo	26 0	17 0
Ancona	coperto	calmo	25 0	20 0
Urbino	3/4 coperto	—	23 0	17 0
Macerata	3/4 coperto	—	25 0	19 0
Ascoli Piceno	coperto	—	28 0	18 0
Perugia	1/2 coperto	—	25 0	16 0
Toscana				
Lucca	1/4 coperto	—	26 0	15 0
Pisa	1/2 coperto	—	29 0	15 0
Livorno	3/4 coperto	legg. mosso	26 0	21 0
Firenze	coperto	—	28 0	16 0
Arezzo	sereno	—	28 0	15 0
Siena	1/4 coperto	—	26 0	16 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio				
Roma	coperto	—	28 0	17 0
Versante adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	31 0	17 0
Chieti	nebbioso	—	24 0	19 0
Aquila	coperto	—	28 0	15 0
Agnone	sereno	—	26 0	15 0
Foggia	1/4 coperto	—	32 0	20 0
Bari	1/2 coperto	calmo	26 0	19 0
Lecce	sereno	—	29 0	20 0
Taranto	sereno	calmo	30	18 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Caserta	1/4 coperto		29	15 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	26 0	19 0
Benevento	1/4 coperto	—	27 0	14 0
Avellino	—	—	—	—
Mileto	3/4 coperto	—	28 0	16 0
Potenza	sereno	—	23 0	13 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	30 0	17 0
Sicilia				
Trapani	3/4 coperto	calmo	29 0	20 0
Palermo	coperto	calmo	28 0	19 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	31 0	22 0
Messina	3/4 coperto	calmo	30 0	21 0
Catania	coperto	calmo	29 0	23 0
Siracusa	1/2 coperto	legg mosso	32 0	20 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto	—	26 0	20 0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	31 0	17 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	31 0	25 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.